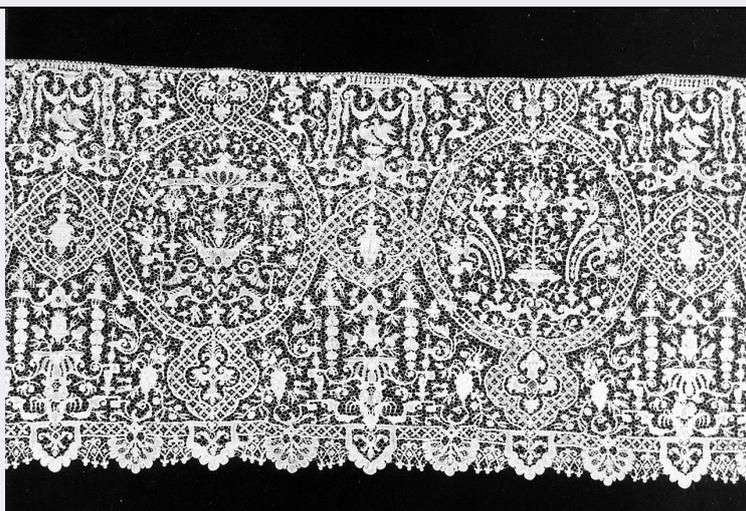


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00162440
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	balza
--------------------	-------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Palazzo Davanzati già Davizzi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Porta Rossa, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Davanzati
LDCS - Specifiche	deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Tessuti antichi 1528
INVD - Data	1913/ ante -
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Giorgio Calligaris
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1980
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima meta'
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSF - A	1849
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura di Alençon
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	filo di lino/ merletto ad ago
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	49
MISN - Lunghezza	400
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La balza di merletto a point de France, probabilmente utilizzata per arredamento, rappresenta un motivo a grandi ovali divisi tra loro da formelle quadrilobate decorate a 'grillage' nel bordo e all'interno con fiori. All'interno degli ovali sono eseguiti vari motivi floreali o a candelabra che scandiscono ritmicamente il disegno. Nella parte superiore, intercalando tra un ovale e l'altro, sono due colombe affrontate sovrastate da drappaggi; nella parte inferiore insieme ai

motivi floreali appaiono quelli di torce incrociate e di trofei. I motivi decorativi sono collegati tra loro da barrette 'picoteés', fondo tipico del point de France.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il merletto detto 'Point de France' fu il primo tipo di merletto eseguito in Francia dal 1665 in poi, allorché furono istituite le manifatture reali di Colbert. L'ispirazione di tale lavoro derivava dai merletti veneti, a rilievi, che come questi erano eseguiti in pezzi separati, collegati poi, nell'ultima fase del lavoro da barrette ricamate a punto occhiello. Dopo il primo periodo in cui Colbert, per impiantare le manifatture si avvalse di lavoranti veneziane e di modelli italiani, le lavorazioni acquisirono una loro autonomia sia tecnica che disegnativa, in quanto i disegni vennero suggeriti dagli artisti di corte, che imposero uno stile ben preciso e riconoscibile, soprattutto per un modo di impostare i motivi decorativi più organico e scandito simmetricamente da elementi architettonici. Il primo disegnatore che lanciò tale impostazione decorativa fu Jean Derain (1618-1682) attivo alla corte di Luigi XIV, dove i suoi disegni furono utilizzati per una produzione assai differenziata. L'impostazione disegnativa di questo pezzo, con i motivi di memoria architettonica a candelabra, i baldacchini, riportano indubbiamente alla Francia di quegli anni come suggerisce A. Kraatz in Merletti Palazzo); nell'articolo citato l'autrice ipotizza inoltre l'appartenenza dell'esemplare a Maria Teresa, moglie di Luigi XIV, per i motivi eseguiti: i colombi, simbolo di vincolo coniugale, il monogramma, non chiaramente identificabile nel decoro del bordo e per il piccolo motivo di un sole posto al centro del primo ovale, emblema di Luigi XIV. Tuttavia confrontando il pezzo con altri rari e importanti Point de France ed esemplari conservati al Museo Cooper Hewitt di New York (inv. 1950.121.36; 1960.50.64; 1962.50.68), di provenienza fiamminga e databile al XVIII secolo, si deduce che tali motivi erano molto usati fuori della Francia e anche dopo la morte del Re Sole. Infatti il pezzo n. 1692.50.68 di cui è conservata la foto a Palazzo Davanzati riproduce motivi assai simili ed è appartenuto a Massimiliano Emanuele di Baviera e Teresa Cunegonda figlia di John Sobiesky di Polonia, il matrimonio dei quali risale al 1695. Un pezzo simile è conservato al Metropolitan Museum di New York (09.68.206) eseguito per l'imperatore Carlo IV ed Elisabetta Cristina di Brunswick. I citati pezzi di Point de France, così rari per datazione e qualità non presentano mai un simile motivo a medaglioni, che Kraatz ipotizza di ascendenza orientale e ripreso da tappeti che la corte di Francia acquistava in ampia quantità, nè elementi misti, quali i vasi, i trofei, le fiaccole, i baldacchini e le colombe. Si suppone pertanto che il pezzo conservato a Palazzo Davanzati, nonostante la ripresa di motivi decorativi tipici di quegli anni, non sia appartenuto a Luigi XIV, e che il gusto di riunire molti elementi decorativi di varia provenienza non fosse tipico della produzione di Point de France di quegli anni, ma piuttosto emblematico del revival ottocentesco che interessò tutta l'Europa. Si suppone che il pezzo sia stato eseguito nei centri francesi di Argentan e Alençon, dove molta produzione ottocentesca presentava la stessa consistenza esecutiva e lo stesso gusto di ripresa di motivi degli stili precedenti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

acquisto

ACQN - Nome	Calligaris G.
ACQD - Data acquisizione	1980/11/28
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 338690
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	giornale
FNTT - Denominazione	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
FNTD - Data	1960-
FNTF - Foglio/Carta	n. 869
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Davanzati 10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Merletti Palazzo
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00006322
BIBN - V., pp., nn.	p. 56 n. 34, pp. 96-100
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Abegg M.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00006856
BIBN - V., pp., nn.	p. 142
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Merletti a Palazzo Davanzati dal XVI al XIX secolo
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1981
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Carmignani M.
CMPN - Nome	Colle E.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Romagnoli G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Carmignani M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Romagnoli G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)